



## Istituto Autonomo Case Popolari

Piazzale Falcone e Borsellino n°15  
91100 TRAPANI

SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO – SERVIZIO ECONOMATO

**DETERMINA N. 229 ANNO 2015 DEL 24-04-2015**

NUMERO DETERMINA DI SETTORE: 90

### **OGGETTO:**

*TRAPANI – IACP – FATTURA TELECOM N. 8V00097874 DI COMPLESSIVI € 342,00 IVA COMPRESA CON SCADENZA 30/06/2015 – LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO – CIG ZD610303F4.*

IL CAPO DEL SETT. ECONOMICO-FINANZIARIO

GABRIELE NUNZIATA

PREMESSO che:

- in data 11/03/2014 è stato sottoscritto dal Capo Settore Amministrativo Dr. Pietro Savona il contratto per l'attivazione di: Linea Aggiuntiva trasmissione dati, Nuvola It internet Business 20M Adaptive 215F, TIR base ADSL, Next Business Day – estensione oraria Base;

- con nota prot. 6638 del 13/05/2014 l'Ente ha chiesto la cessazione del contratto (CIG ZB40196EC9) e di tutti i servizi in esso compresi relativi all'utenza numero 0923-13349186;

- la TELECOM ITALIA ha fatto recapitare fattura, con scadenza 30/06/2015, registrata in data 23/04/2015 al n.5551 del protocollo generale dell'Ente qui di seguito analiticamente descritta e riconosciuta liquidabile dall'ufficio per la somma complessiva di € 342,00:

- 0923/13002896 – Fatt. n. 8V00233445 del 07/04/2015 relativa al 3° bimestre 2015 – periodo febbraio/marzo - di € 342,00 riferita al Servizio Nuvola It Internet Business 20M Adaptive 512F, TIR Base ADSL – Next Business Day-estensione oraria Base periodo marzo/aprile:

Contributi ed abbonamenti	€	280,00
Altri addebiti e accrediti	€-	0,40
IVA in addebito al 22%	€	61,60

PRESO ATTO che in data 21/12/2014 sono scaduti i 24 mesi della cessione di credito del 5/12/2012, Repertorio n.7619 Racc. n.1683, stipulata tra la TELECOM ITALIA S.p.A. e la CENTRO FACTORING S.p.A. ora Mediocredito Italiano S.p.A., pertanto i crediti verranno liquidati a TELECOM ITALIA S.p.A.;

RITENUTO che i servizi di manutenzione sono indispensabili per il corretto funzionamento della rete informatica dell'Ente;

Ciò premesso

VISTO il contratto sottoscritto in data 11/03/2014 dal Capo Settore Amministrativo Dr. Pietro Savona tracciato con codice CIG ZD610303F4;

VISTA la Delibera Commissariale n. 1 dell'11/01/2011;

VISTE le determinazioni dell'AVCP n. 8 del 18 novembre 2010 e n. 10 del 22 dicembre 2010;

VISTO l'art. 7 della legge 17 dicembre 2010, n. 217;

VISTA la determinazione dell'AVCP n. 4 del 7 luglio 2011;

VISTA la l.r. n.10/2000 e la legislazione vigente in materia;

VISTO l'art.14 dello Statuto dell'Ente;

VISTO il vigente regolamento di contabilità;

ATTESO che per quanto prima, occorre quindi provvedere alla liquidazione ed al pagamento della anzi descritta fattura per un complessivo di € 342,00, stante la regolarità della stessa;

ACCERTATO che il tutto si riferisce ai canoni, ai consumi e ai servizi in dotazione agli uffici dell'Istituto;

VISTO *l'Articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190;*

VISTA *la Circolare n.1/e dell'Agenzia delle Entrate del 9 febbraio 2015 ed in particolare:*

*- il punto 1 che testualmente individua l' ambito applicativo della disposizione sotto il profilo soggettivo degli Enti destinatari di tale disciplina specificando che ha ad oggetto l' applicabilità alle operazioni effettuate nei confronti delle P.A. ivi indicate ....*

*a) Stato e altri soggetti qualificabili come organi dello Stato, ancorché dotati di autonoma personalità giuridica, ivi compresi, ad esempio, le istituzioni scolastiche e le istituzioni per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM). Tali soggetti, infatti, ancorché dotati di personalità giuridica, devono considerarsi a tutti gli effetti amministrazioni statali, in quanto del tutto compenetrati nella organizzazione dello Stato in ragione di specifici elementi distintivi (cfr. circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 16 del 20 marzo 2003 e parere dell'Avvocatura dello Stato n. 14720 del 5 febbraio 2001);*

*b) enti pubblici territoriali (Regioni, Province, Comuni, Città metropolitane) e consorzi tra essi costituiti ai sensi dell'art. 31 del testo unico degli enti locali (TUEL) di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Si ritiene, inoltre, che siano riconducibili in tale categoria, anche gli altri enti locali indicati dall'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ossia Comunità montane, Comunità isolate e Unioni di Comuni. Si tratta, infatti, in tali casi, di enti pubblici costituiti per l'esercizio associato di una pluralità di funzioni o di servizi comunali in un determinato territorio, i quali, pertanto, in relazione ad essi, si sostituiscono agli stessi Comuni associati. Una esclusione di tali enti dall'applicazione del meccanismo della scissione contabile non permetterebbe di raggiungere pienamente l'obiettivo del legislatore, limitando, di fatto, l'attuazione della finalità antievasione della norma in commento;*

*c) Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.). In base alle medesime considerazioni sopra svolte, al fine di garantire la finalità antievasione della norma in esame, devono ritenersi comprese in tale categoria anche le Unioni regionali delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, alle quali, peraltro, è obbligatoria l'adesione in forza della riforma recata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23;*

*d) istituti universitari;*

*e) aziende sanitarie locali. Atteso che in alcune Regioni sono stati costituiti appositamente degli enti pubblici che sono subentrati ai soggetti del servizio sanitario nazionale nell'esercizio di una pluralità di funzioni amministrative e tecniche, si è dell'avviso che anche tali enti debbano essere ricondotti nell'ambito applicativo della norma in commento. Si tratta, infatti, di enti pubblici che si sostituiscono integralmente alle aziende sanitarie locali e agli enti ospedalieri nell'approvvigionamento di beni e servizi destinati all'attività di questi, svolgendo tale funzione esclusivamente per loro conto, con la conseguenza che una loro esclusione renderebbe sostanzialmente inapplicabile, in tali casi, la norma stessa al settore in argomento;*

*f) enti ospedalieri, ad eccezione degli enti ecclesiastici che esercitano assistenza ospedaliera, i quali, ancorché dotati di personalità giuridica, operano in regime di diritto privato;*

*g) enti pubblici di ricovero e cura aventi prevalente carattere scientifico (I.R.C.C.S.);*

h) enti pubblici di assistenza e beneficenza, ossia, Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP);

i) enti pubblici di previdenza (INPS, Fondi pubblici di previdenza).

- il punto 1.2 " Soggetti esclusi".

*In forza di quanto sopra rappresentato deve ritenersi che la disciplina recata dall'art. 17-ter del DPR n. 633 del 1972 non possa trovare applicazione per le operazioni effettuate nei confronti, ad esempio, degli enti previdenziali privati o privatizzati, essendo la natura pubblica un requisito imprescindibile per l'applicazione della norma in commento, né delle aziende speciali (ivi incluse quelle delle CCIAA) e della generalità degli enti pubblici economici, che operano con un'organizzazione imprenditoriale di tipo privatistico nel campo della produzione e dello scambio di beni e servizi, ancorché nell'interesse della collettività.*

*Devono, inoltre, ritenersi esclusi dalla platea dei destinatari del meccanismo della scissione dei pagamenti: gli Ordini professionali, gli Enti ed istituti di ricerca, le Agenzie fiscali, le Autorità amministrative indipendenti (quale, ad esempio, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni – AGCOM), le Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente (ARPA), gli Automobile club provinciali, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN), l'Agenzia per L'Italia Digitale (AgID), l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), l'Istituto per lo studio e la prevenzione oncologica (ISPO). Si tratta, infatti, in tali casi, di enti pubblici non economici, autonomi rispetto alla struttura statale, che perseguono fini propri, ancorché di interesse generale, e quindi non riconducibili in alcuna delle tipologie soggettive annoverate dalla norma in commento.*

*VISTA la Circolare Federcasa n.8 del 14 gennaio 2015 ed in particolare il penultimo periodo che testualmente recita: "La lettura degli Enti interessati ci esclude dalla norma , ma crea dei problemi per quegli Enti di edilizia residenziale pubblica che gestiscono alloggi per conto dei Comuni con la formula "in nome e per conto";*

*VISTA la Circolare interna del Dirigente del S.E.F n.2 del 12 febbraio 2015 registrata con prot. 2049/2015 che dispone ".....di continuare ad adottare, per il momento, il sistema tradizionale di ricevimento delle fatture relativamente al solo meccanismo dello split payment";*

VISTA la Deliberazione Commissariale n.73 del 23 dicembre 2014 con cui è stata approvata la gestione provvisoria di Bilancio per l'esercizio 2015;

VISTO il provvedimento prot. n.567 del 9 gennaio 2015 a firma del Dirigente Generale del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità Trasporti – servizio 13, registrato nel protocollo generale dell'Ente al n.163 del 12/01/2015, con in quale viene autorizzata la gestione provvisoria di bilancio relativa all'esercizio finanziario 2015;

ATTESO che la suddetta spesa scaturisce da contratto stipulato antecedentemente all'approvazione della gestione provvisoria;

Per quanto espresso in premessa;

## **D E T E R M I N A**

**LIQUIDARE E PAGARE** in favore della TELECOM ITALIA S.p.A. C.F./P.I. 00488410010, a saldo della fattura sopra descritta, la complessiva somma di € 342,00 mediante bonifico bancario – IBAN: omissis;

**DARE ATTO** che il contratto è tracciato con il seguente codice CIG: ZD610303F4;

**PRENDERE ATTO** che la Ditta suindicata è in regola con gli adempimenti contributivi ed assicurativi, come da copia del DURC che si allega;

**DARE ATTO** che l'obbligazione scade nel presente esercizio;

**TRARRE** il relativo mandato di pagamento per l'importo di € 342,00 sullo stanziamento di spesa di cui al C.R.3 - Titolo I – Aggregato Economico I – Upb 2 - Cap. 33 – Art. 3 - postali e telefoniche - del Bilancio Annuale di Previsione 2015, gestione competenza, gestione provvisoria, ponendo le spese per il bonifico a carico dell'I.A.C.P., giusto impegno che si assume con il presente atto e che scaturisce da obbligazioni contrattuali;

**DARE ATTO** che trattasi di spesa non suscettibile di pagamento frazionato in dodicesimi e comunque indispensabile ad assicurare la funzionalità degli uffici.

**IL DIRIGENTE DEL S.E.F.**

<b>SERVIZIO PROPONENTE</b> ECONOMATO	<b>SETTORE INTERESSATO</b> ECONOMICO-FINANZIARIO
<b>Oggetto:</b>	<b>TRAPANI – IACP – FATTURA TELECOM N. 8V00097874 DI COMPLESSIVI € 342,00 IVA COMPRESA CON SCADENZA 30/06/2015 – LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO – CIG ZD610303F4.</b>
Impegno n° 171 Anno Gestione : 2015 INTERV. 01.01.001.0002 U.P.B. 2 - SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI CAP. 33 / 3 Importo: €342,00	
Il sottoscritto dirigente del S.E.F. <b>A T T E S T A</b> La corretta imputazione della complessiva spesa di €: <b>342,00</b> All'intervento/capitolo/ sopradescritto	
Data 24-04-2015	GABRIELE NUNZIATA

**D E T E R M I N A**

Per quanto espresso in narrativa

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IST.AUTONOMO CASE POP. TRAPANI  
CONTO ECONOMO

IL CAPO DEL SETT.  
ECONOMICO-  
FINANZIARIO

GABRIELE NUNZIATA